



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

A cura del Dr. Antonio Fasanella (Direttore Generale)

PARTE GENERALE

✓ Premessa

Il 2020 rimarrà nella memoria di tutti come l'anno caratterizzato dalla pandemia di Covid19 che ha colpito fortemente ogni parte del territorio nazionale con notevoli ripercussioni in termini socialità. Fin dalle prime settimane di Marzo 2020 le autorità sanitarie hanno dovuto fare i conti con un nemico invisibile e subdolo, un virus sconosciuto contro il quale tutta la comunità internazionale si è trovata impreparata. In tempi rapidi si doveva mettere in campo una serie di misure sanitarie tra cui quella di individuare e potenziare tutti i laboratori che erano in grado di processare numeri considerevoli di tamponi utilizzando tecniche di biologia molecolare e che allo stesso tempo fossero dotati di ambienti di lavoro con caratteristiche in grado di garantire la salute degli operatori sanitari. Il Ministero della Salute ha subito disposto una ricognizione tra gli IZZSS per individuare quelli che erano dotati di laboratori di massima sicurezza da mettere a disposizione delle regioni per il test bimolecolare sui tamponi dei pazienti Covid. Ovviamente l'IZSPB ha risposto favorevolmente dato che sin dal 2002 si è dotato di un laboratorio BL3 per la lavorazione degli agenti altamente patogeni a potenziale uso bioterroristico. Sulla base della ricognizione ministeriale, la regione Puglia ha disposto che l'IZSPB diventasse laboratorio Covid di supporto alle province di Taranto, Brindisi e territorio del comune di Altamura, mentre la regione Basilicata ha disposto che l'IZSPB diventasse laboratorio di riferimento Covid a supporto della provincia di Potenza. La Direzione Generale dell'Ente ha subito disposto la validazione del test biomolecolare e messo in campo una equipe composta da 16 figure professionali tra veterinari, biologi, farmacisti e tecnici di laboratorio nella sede di Foggia e un'altra equipe composta da veterinari e biologi nella sede di Putignano. In pochissimo tempo la capacità lavorativa delle due equipe ha raggiunto livelli altissimi sfiorando spesso i 1000 tamponi giornalieri processati. Nel corso delle settimane della prima fase della pandemia, l'IZSPB ha saputo diversificare le attività di contrasto al Covid19, concentrando su Foggia tutta la processazione dei tamponi e su Putignano tutta la parte riguardante il tracciamento dei genomi virali circolanti in Puglia e Basilicata. Nel mese di Maggio sono stati appaltati i lavori di potenziamento dei livelli di biosicurezza dei laboratori BL3 e dopo aver acquistato strumenti idonei sono cominciate le attività di isolamento del virus. Uno dei primi ceppi è stato isolato da un neonato di appena 10 giorni e data la straordinarietà del caso i risultati sono stati oggetti di pubblicazione su una rivista internazionale. Sempre nel periodo estivo e nella saggia previsione di una eventuale seconda ondata della pandemia, l'IZSPB, su richiesta della Regione Puglia, ha dapprima messo a punto il test di sieroneutralizzazione e subito dopo ha cominciato a processare i sieri dei pazienti guariti dal Covid che avevano espresso la volontà di donare il proprio plasma. Da una iniziale capacità di circa 30 sieri la settimana, l'IZSPB è stato in grado di migliorare la performance portando la propria capacità ad oltre 100 sieri la settimana. Sempre nel periodo estivo sono cominciati i test

sui sieri di potenziali donatori nell'ambito del progetto nazionale Tsunami e contemporaneamente è cominciata una proficua collaborazione con le ASL pugliesi e in particolare con il Policlinico di Foggia per la ricerca di virus vivo e vitale in campioni di pazienti debolmente positivi con particolare riguardo ai guariti da oltre due settimane e che risultavano ancora positivi al test. Anche in questo caso i risultati sono stati pubblicati su una prestigiosa rivista internazionale. L'aver saputo diversificare le attività ci ha permesso in autunno di essere individuati come laboratorio di riferimento per la Regione Puglia per il sequenziamento del virus e il tracciamento delle varianti. A dicembre, proprio a seguito dell'allarme sulla diffusione delle varianti e in particolare di quella inglese, l'IZSPB ha isolato (per primo in Italia) e sequenziato un caso di Covid 19 pugliese da variante inglese.

Tuttavia va sottolineato che nel corso del 2020 molte attività dell'IZSPB non hanno subito alcuna flessione, nonostante gran parte del personale amministrativo sia stato messo in regime di lavoro agile come suggerito dai diversi DPCM. Le attività di molti LEA sono continuate sugli stessi ritmi dell'anno precedente. Non si è nemmeno ridotta l'attività dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia che ha puntualmente redatto e inviato alla Regione i dossier relativi alle attività riguardanti i piani di controllo delle malattie infettive degli animali e i piani di sicurezza alimentare ed è grazie al report sullo stato della brucellosi in Puglia che nel 2020 la Comunità Europea e il Ministero della Salute hanno dichiarato, dopo 70 anni di piani di eradicazione, il territorio pugliese (ad eccezione della provincia di Foggia) indenne da Brucellosi.

Un passo epocale che è stato realizzato nel 2020 è la delibera n. 192 del 13/08/2020, recepita e approvata dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n.6 dell'08/09/2020 riguardante il "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la nuova dotazione organica dell'Istituto". Il principio ispiratore di tale documento è stato quello di procedere ad una vera e propria ristrutturazione dello schema organizzativo dell'Ente tale da renderlo più idoneo alla mission istituzionale ma soprattutto più consono alla realizzazione del progetto che vuole l'IZSPB più competitivo a livello nazionale e internazionale sia sul fronte della ricerca che in quello della formazione.

✓ **Introduzione**

La presente Relazione sulla Gestione corredata il Bilancio d'Esercizio 2020 secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Il predetto Bilancio fa riferimento alle norme del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto diversamente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/11.

La presente Relazione, in particolare, contiene, adattate alle specificità dell'ambito operativo degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, così come previsto dal comma III dell'art. 26 del D. Lgs 118/2011, tutte le informazioni ritenute necessarie a dare in sintesi una rappresentazione esaustiva dell'attività sanitaria, dell'organizzazione generale dell'IZS e degli elementi caratterizzanti la gestione dell'anno da poco concluso.

✓ **Generalità sull'organizzazione dell'Istituto.**

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1828 del 7/11/2017 il Dr. Antonio Fasanella è nominato Direttore Generale dell'I.Z.S.P.B. ai sensi dell'art. 12, comma 3 delle omologhe Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, sulla base del parere favorevole espresso dal Ministro della Salute, con la nota prot. n. GAB/10437-P del 26/9/2017. Con delibera n. 88 del 26/03/2018 il Direttore generale ha nominato quale Direttore Amministrativo dell'Ente il Dott. Pietro Tantalò e con delibera n.89 del 26/03/2018 quale Direttore Sanitario la Dr.ssa Barbara Consenti.

✓ **Organi**

Sono organi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata:

- Consiglio di amministrazione (Cda) - è l'organismo di indirizzo e verifica ed è nominato dal Presidente della Regione dove l'istituto ha sede legale; è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, di cui uno designato dal Ministro della salute e gli altri designati in relazione alle Regioni e Province autonome cui afferiscono gli Istituti. Con decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. 782 del 24/12/2019, pubblicato sul supplemento B.U.R. Puglia n. 151 del 27/12/2019, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata nelle persone del:

- Dr. Mario Romano, Presidente
- Prof.ssa Gabriella Elia, consigliere
- Prof. Domenico Otranto, consigliere

- Direttore Generale - assume la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Regione dove l'Istituto ha sede legale, sentito il Ministro della salute ed è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa.

Con delibera n. 88 del 26/03/2018 il Direttore Generale ha nominato quale Direttore Amministrativo dell'Ente il Dott. Pietro Tantalò e con delibera n.89 del 26/03/2018 quale Direttore Sanitario da Dr.ssa Barbara Consenti.

- Collegio dei Revisori dei Conti - svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ovvero vigilano sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie;

provvedono agli altri compiti ad essi demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica. Dura in carica tre anni. Il collegio è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e due dalla Regione dove l'Istituto ha sede legale. L'attuale collegio dei Revisori dell'IZS di Puglia e Basilicata è così composto:

- Dott. Riccardo Cusmai, Presidente
- Dott. Felice Ciampi, componente
- Dott. Daniele De Gennaro, componente

✓ **Mission e Vision dell'IZS di Puglia e Basilicata**

La **Mission** dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è espressione della volontà dell'Ente di tutelare la sanità ed il benessere animale, controllare l'igiene degli allevamenti per garantire la qualità delle produzioni primarie, tutelare la sicurezza degli alimenti di origine animale e degli alimenti zootecnici per garantire la salute del consumatore.

Per adempiere alla propria missione, l'Istituto svolge:

- il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi, nonché gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico necessari alle azioni di polizia veterinaria ed all'attuazione dei piani di eradicazione, profilassi e risanamento;
- l'esecuzione degli esami e delle analisi ufficiali sugli alimenti ed il supporto tecnico-scientifico ai servizi di sanità pubblica veterinaria delle Aziende Sanitarie Locali;
- l'esecuzione degli esami e delle analisi necessari all'attività di controllo della alimentazione animale;
- il supporto tecnico-scientifico all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
- la ricerca sperimentale nel settore della sanità animale, dell'igiene degli alimenti ed in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- gli studi sul benessere animale ;
- l'effettuazione di studi, sperimentazioni e produzione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale;
- la cooperazione tecnico-scientifica con le Facoltà di Medicina Veterinaria e con altri Istituti di ricerca, nazionali ed esteri;
- la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene degli alimenti di origine animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- le verifiche sui rischi sanitari legati agli animali ed ai prodotti di origine animale;
- la formazione e l'aggiornamento dei medici veterinari, degli operatori sanitari e degli addetti al processo produttivo di alimenti di origine animale;

- la consulenza, assistenza ed informazione sanitaria agli allevatori ai fini della tutela del patrimonio zootecnico e per il miglioramento igienico delle produzioni;
- la consulenza, assistenza ed informazione sanitaria alle aziende produttrici di alimenti di origine animale ai fini del miglioramento igienico delle produzioni;
- la produzione di terreni colturali, vaccini, autovaccini, presidi diagnostici e sanitari per il risanamento ed il miglioramento del comparto zootecnico.

La **Vision** dell'IZSPB è volta a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro veterinario di riferimento nelle Regioni Puglia e Basilicata, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore agro-zootecnico-alimentare, a potenziare le attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, e ad accrescere le relazioni e le partnership internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione con Paesi Terzi e soprattutto a migliorare l'attività della ricerca scientifica in ambito One Health.

La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. Nel caso dell'IZS di Puglia e Basilicata assume un'importanza strategica quest'ultimo elemento ed è su questo versante che l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo alla impossibilità di assumere personale per ottemperare alla normativa in materia che impone il contenimento della relativa spesa, parametrandola a quella dell'anno 2004 e riportandola ai medesimi livelli. Analizzando la situazione dell'Istituto Zooprofilattico nel 2004 emerge che il numero delle prove accreditate, vale a dire quelle che rientrano nella lista dei Livelli Essenziali di assistenza, era di n.180 mentre nel 2019 il numero di prove accreditate è di n.512, con un incremento quasi triplicato e legato in larga parte ad una maggiore attività di controllo degli alimenti, delle malattie infettive e dei contaminanti chimici ambientali. Generare e supportare un tale ampliamento dei servizi erogati e, soprattutto, mantenerlo, ha rappresentato già in partenza una grossa sfida, resa ancor più difficile dal fatto che il trend di crescita dei servizi erogati è andato in controtendenza rispetto all'incremento del personale, e che giocoforza non può non scontrarsi con i richiamati vincoli normativi sul contenimento dei costi che, nel caso del personale, finiscono inevitabilmente col relegare l'Ente ad una operatività limitata e comunque molto sofferta, e ad una impropria formazione di sacche d'economia nell'acquisizione delle risorse umane, e nei connessi oneri di bilancio.

✓ **Analisi del contesto**

Un'analisi, se pur sommaria, del contesto esterno di riferimento dell'Istituto permette una migliore interpretazione dei dati relativi all'Ente. L'Istituto, ente sanitario di diritto pubblico, svolge la propria attività per lo Stato, per le regioni Puglia e Basilicata e per le aziende sanitarie locali esistenti nel territorio delle due

Regioni, garantendo le proprie prestazioni e la collaborazione tecnico scientifica in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. L'Istituto promuove e definisce rapporti di collaborazione, con enti esterni, al fine di promuovere sviluppare e realizzare attività tese al miglioramento dei servizi erogati, alla realizzazione di nuove metodologie e tecnologie favorendo ed erogando servizi e prestazioni.

La sede legale dell'IZSPB è situata a Foggia in via Manfredonia n.20, e nelle due regioni Puglia e Basilicata sono situate le strutture territoriali di Putignano (BA), Torre S. Susanna (BR), Campi Salentina (LE), Taranto, Matera e Potenza. Il funzionamento dell'Istituto è disciplinato dallo Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.6 del 04/05/2015 ed approvato dalla regione Puglia con deliberazione n.1654 del 29/05/2015.

✓ **Risorse umane**

Una delle maggiori criticità dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è quella legata alla cronica carenza di personale ereditata dal passato che ha finora impedito una strutturazione dei processi di riqualificazione delle attività istituzionali anche per effetto del deficit di personale del ruolo amministrativo con particolare riferimento ai dirigenti, la cui totale mancanza costituisce, come più volte detto in altre sedi, un'eccezione fra tutti gli II.ZZ.SS. a cui con le deliberazioni n.156 e n.226 del 2020, si è inteso porre rimedio mediante il reclutamento di un numero di dirigenti minimo che consenta di superare le ormai gravissime criticità degli uffici.

Grazie ad una politica di reclutamento di figure professionali con contratto a tempo determinato e l'attivazione della piramide della ricerca, al 31.12.2020 il personale dipendente dell'IZS di Puglia e Basilicata era costituito da 219 unità a cui si aggiungono 15 borsisti con contratti di ricerca e formazione (tabella 1). Con la delibera del Direttore Generale n. 192 del 13/08/2020, recepita e approvata dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n.6 dell'08/09/2020 riguardante il "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la nuova dotazione organica dell'Istituto" è stato definitivamente archiviato il vecchio ordinamento, in vigore dal 2007.

In tale condizione la gestione dell'anno 2020 è stata caratterizzata, così come quella degli anni pregressi, dallo sforzo di mantenere i livelli di operatività finalizzati ad assolvere ai LEA e agli altri debiti prestazionali costituiti dai rapporti convenzionali e dai progetti di ricerca. Il sol fatto di essere riusciti ad assolvere questi obiettivi, rappresenta un risultato ampiamente positivo a fronte del sottodimensionamento del personale dell'IZSPB come di seguito riportato nella tabella 1.

Tabella 1. Personale di ruolo dell'IZS di Puglia e Basilicata

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA:
STATO DEL PERSONALE AL 31/12/2020**

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	UOMINI	DONNE	TOTALE UNITA'	
RUOLO DIRIGENTE	14	16	30	
RUOLO COMPARTO	52	87	139	
TOTALE	66	103	169	
ETA' MEDIA	UOMINI	DONNE	COMPLESSIVA	
RUOLO DIRIGENTE	60 anni	58 anni	59 anni	
RUOLO COMPARTO	51 anni	47 anni	49 anni	
ETA' MEDIA COMPLESSIVA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	56 anni	53 anni	54 anni	
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	UOMINI	DONNE	TOTALE UNITA'	
DIRIGENTE	6	4	10	
COMPARTO	2	3	5	
TOTALE	8	7	15	
PERSONALE E SUPPORTO ALLA RICERCA	RICERCATORI	UOMINI	DONNE	TOTALE UNITA'
RICERCATORI		3	11	14
COLL. PROF. DI RICERCA SANITARIA		7	14	21
TOTALE		10	25	35

Il protrarsi dello stato di emergenza per quasi tutto il 2020 ha obbligato la Direzione a favorire il lavoro agile laddove era possibile creando, comunque, non poche sofferenze in un settore, quale quello amministrativo, che già soffre per la grave carenza di personale e la completa assenza di Dirigenti. Ciò nonostante l'IZSPB ha rispettato i termini di legge per il pagamenti dei propri fornitori, è intervenuto sul processo di semplificazione delle procedure amministrative attraverso l'azione di potenziamento dei servizi informatici come l'attivazione del disaster recovery in cloud, l'attivazione del nuovo sistema di Posta Elettronica aziendale e l'acquisto ed attivazione nuovi server aziendali. Sono state 1141 le determinazioni dirigenziali e 348 le delibere prodotte nel 2020.

✓ **Attività diagnostica in sicurezza alimentare**

Nonostante la pandemia e la cronica carenza di personale, l'IZS di Puglia e Basilicata, nel 2020 ha incrementato la propria produzione in termini di analisi e soddisfacimento delle richieste LEA del territorio di propria competenza. Nel 2020 il totale delle analisi prodotte in questo settore è stato di 65.042 con un incremento di

quasi il 24% rispetto al 2019 e di poco più del 50% rispetto al 2018 quando le analisi totali erano state rispettivamente 49.515 e 32.879. Questo incremento è dovuto essenzialmente alla maggiore attenzione delle autorità sanitarie in tema salubrità degli alimenti per la tutela della salute del cittadino.

Tabella 2 – Attività analitica dell'IZSPB in tema di sicurezza alimentare svolta nel 2020

Sicurezza alimentare 2020	chimico-tossicologico		microbiologia parassitologico		totale numero campioni	totale analisi
	numero campioni	numero analisi	numero campioni	numero analisi		
Controlli degli USMAF	149	1.284			149	1.284
Controlli dei PIF	73	367			73	367
Controlli per altri IZZSS/Enti	391	781			391	781
Controllio dei NAS	85	2.723	12	30	97	2.753
Controllo aree raccolta molluschi/monitoraggio e classificazione acque	403	2.538	207	413	610	2.951
Controllo degli UVAC	292	1.303	68	79	360	1.382
Convenzioni/prove a pagamento	368	1.534	3.636	3.821	4.004	5.355
Programma di Monitoraggio Diossine, PCB - ASL Taranto	284	12.352			284	12.352
Piano Alimenti e Bevande	502	5.591	2.223	5.957	2.714	11.490
Piano Controllo Trichine cinghiali - Basilicata			1.164	1164	1164	1164
Piano Fitofarmaci	248	16.992			248	16.992
Piano Irradiati	37	37			37	37
Piano Nazionale Additivi	77	175			77	175
Piano Nazionale Alimentazione Animale	374	1.978	185	458	523	2.132
Piano Nazionale Micotossine e Contaminanti	69	104			69	104
Piano Nazionale Residui	862	4.794			862	4.794
Sospetto veleno/avvelenamenti O.M.13/06/2016	3	6			3	6
Altro	76	558	2	3	78	561
Totale	4.293	53.117	7.497	11.925	11.790	65.042

✓ **Attività diagnostica in sanità animale**

L'attività in questo settore relativo all'anno 2020 ha subito una evidente flessione ascrivibile al periodo di chiusura totale del nostro paese che ha bloccato quasi tutte le attività produttive compreso alcuni piani di controllo ufficiale. Sono stati 16.060 i campioni pervenuti presso l'IZS di Puglia e Basilicata nel 2020 a fronte

dei 20.497 pervenuti nel 2019 e 20.496 nel 2018 con una flessione media rispetto ai due anni precedenti pari al 21,64%. Il calo del numero di campioni dipende essenzialmente dal fatto che per diversi mesi molte attività produttive sono state fermate; d'altronde, molti dipendenti che lavorano in questo settore sono stati dirottati ed impiegati in attività strettamente connesse all'emergenza Covid19.

Tabella 3 - Attività analitica dell'IZSPB in tema di diagnostica in sanità animale volta nel 2020

Sanità animale – DIAGNOSTICA 2020	n. campioni
Controlli per richieste AASSLL	2.432
Controlli richieste privati/veterinari liberi professionisti/Altri	2.038
Controllo aborti	24
Controllo Trichine Selvatici	69
Per altri IZZSS	321
Piani Salmonella Gallus gallus	263
Piano Blue Tongue	355
Piano Influenza Aviare	58
Piano Malattia Vescicolare Suino	51
Piano West Nile Disease	277
Sospetto veleno/avvelenamenti O.M.13/06/2016	186
Piano selezione genetica	4.959
Sorveglianza Epidemiologica delle TSE	5.027
Totale	16.060

✓ **Attività sierologica in sanità animale**

I dati in questo settore confermano la flessione del numero di analisi già registrata nel 2019. Infatti nel 2020 sono state 1.023.630 le analisi sierologiche effettuate dall'IZSPB mentre nel 2019 e nel 2018 erano state 1.098.648 e 1.163.849 rispettivamente. Anche se i dati indicano un calo della produzione, va sottolineato che il numero totale dei test sierologici rimane abbondantemente sopra il milione. Inoltre una gran parte di queste analisi è oggi condotta con metodiche tecnologicamente avanzate che oltre a ridurre i tempi di risposta, garantisce all'utenza una maggiore certezza della diagnosi.

Tabella 4 – Analisi sierologiche in sanità animale eseguite nel 2020

Sanità animale – ANALISI SIEROLOGICHE 2020	n.analisi
Blue Tongue	4.425
Influenza aviare	418
Anemia Inettiva Equina	8.538
Malattia di Aujeszky	8.826
Arterite Virale Equina	245
Malattia Vescicolare Suina	12.226
Profilassi di Stato	969.860
Peste Suina Classica	547
Peste Suina Africana	33
West Nile Disease	1
animali d'affezione	9.300
animali da reddito	9.211
	1.023.630

Tabella 5. Altre attività svolte nel 2020

Altre attività diagnostiche	n.campioni	n.analisi
Decreto ministeriale 185/1991	10	64
Piano Campionamenti Alimenti	68	68
Prelievi NAS	1	1
Piano Nazionale Micotossine	29	29
Qualità Latte	1.423	52.186
Regolamento 853/2004	72	186
	1.603	52.534

✓ **Attività di contrasto alla pandemia da Covid 19**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata con decreto del Ministero della Salute, del Marzo 2020, è stato individuato quale laboratorio ufficiale di riferimento per le Regioni Puglia e Basilicata. A seguito di questo provvedimento la Regione Puglia ha nominato l'IZSPB quale laboratorio ufficiale per il test biomolecolare a supporto della provincia di Taranto, Brindisi nord Barese e Altamura, mentre la regione Basilicata come laboratorio Covid a supporto della Provincia di Potenza. Nel corso della prima ondata della pandemia l'IZSPB è intervenuto a supporto anche dell'ospedale San Paolo di Bari e dell'ospedale Di Venere di Carbonara oltre che su diversi focolai registrati nelle case di riposo per anziani. Mano a mano che altre strutture sanitarie adottavano e validavano il test l'attività si è ridimensionata rimanendo comunque sempre al di sopra di una media di 200-300 campioni al giorno. Nel mese di Luglio sono cominciati i lavori di

potenziamento del laboratorio di massima sicurezza in dotazione all'IZSPB che sono stati ultimati in tempi celerissimi. Le rafforzate condizioni di sicurezza hanno permesso al personale dell'equipe Covid di iniziare i test di isolamento del virus su monostrati cellulari VeroE6 e di conseguenza di validare il test di sieneutralizzazione secondo la metodica ufficiale delineata per il progetto TSUNAMI a cui l'IZSPB ha aderito. Su precisa indicazione delle massime autorità della regione Puglia l'IZSPB è stato indicato come laboratorio di riferimento per la definizione dei titoli di anticorpi neutralizzanti per i donatori volontari di plasma. Sempre nel mese di Agosto è stata indetta una selezione pubblica per assumere biologi e farmacisti Co.Co.Co da inserire nell'equipe Covid 19. Nella sezione di Putignano è stata potenziata l'attività di sequenziamento dei virus circolanti in Puglia e Basilicata. A queste attività si è aggiunta anche quella relativa ad uno studio in collaborazione con il Policlinico di Foggia e l'Istituto "Spallanzani" di Roma" per definire il livello di contagiosità dei pazienti debolmente positivi.

Nel mese di Novembre, a seguito di un accordo tra Marina Militare, ASL FG, IZSPB e Protezione Civile della regione Puglia, è stato istituito presso la stessa sede centrale di Foggia, un "drive through" che ha eseguito ed esegue tuttora tutti i giorni della settimana, esclusa la domenica, circa 150-200 tamponi, immediatamente analizzati nel laboratorio Covid operativo *in loco*.

A dicembre 2020, agli inizi della terza ondata, l'IZS di Puglia e Basilicata è stato il primo Istituto italiano ad isolare il Sars Cov 2 variante inglese.

Tabella 6 – Quadro sintetico delle attività Covid19 dell'IZSPB

Tamponi eseguiti al 31.12 2020	
Puglia	24.595
Basilicata	24.036
Totale	48.631
Test di sieroneutralizzazione su donatori di plasma eseguiti al 31.12 2020	
Idonei a donare	187
Non idonei a donare	1.581
Totale sieri analizzati	1.786
Test di isolamento del virus eseguiti al 31.12 2020	

Isolati	11
Non isolati	145
Totale	156
Test di sequenziamento del virus eseguiti al 31.12 2020	
B.1	1
B.1.1	40
B.1.1.1	6
B.1.1.115	1
B.1.1.229	31
B.1.1.277	6
B.1.1.288	1
B.1.1.29	3
B.1.293	1
B.1.1.305	4
B.1.1.316	2
B.1.1.33	1
B.1.1.39	1
B.1.1.7	2
B.1.160	16
B.1.177	57
b.1.179	2

B.1.258	2
B.1.258.14	3
B.1.416	3
B.1.5	10
Totale	193

Validare in pochi giorni test Real time PCR per Sars-Cov2 e attivare un servizio diagnostico dalle ore 8.00 alle ore 22.00, 7 giorni su 7 e in grado di analizzare fino a 1000 tamponi al giorno ha fatto conoscere alle massime autorità regionali e all'opinione pubblica la grande capacità dell'IZSPB e soprattutto lo ha elevato a rango di Istituto di grande affidabilità e garanzia a tutela della salute del cittadino.

✓ **Produzione scientifica**

Le attività di ricerca dell'IZS di Puglia e Basilicata hanno subito una battuta d'arresto nel corso del 2020. Il dato è molto influenzato dall'andamento della pandemia, risentendo del completo blocco di molte attività, e della connessa priorità data all'assolvimento delle prestazioni d'analisi dei tamponi rino-faringei conferiti dalla AASSLL. Come produzione di impact factor c'è stata una riduzione pari al 10,38% e parallelamente anche una riduzione dei lavori su riviste internazionali che è stata pari al 11,76%. Tuttavia c'è stato un miglioramento della qualità dei lavori pubblicati che nel 2019 aveva un valore medio di I.F. pari 3,2 mentre nel 2020 il valore medio registrato di I.F. è stato pari 3,26 (+1,87%). Anche i due Centri di referenza Nazionale dell'IZSPB (Centro di Referenza Nazionale per la radioattività e Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace) hanno registrato una battuta d'arresto nell'attività di pubblicazione dei risultati delle proprie ricerche. Anche il questo caso l'emergenza Covid 19 e la conseguente attività dell'IZSPB nel contrasto della pandemia hanno avuto un peso molto rilevante, soprattutto se ci si riferisce al Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace in quanto tutto il reparto è stato trasformato in laboratorio Covid19. Stessa cosa dicasi per un altro reparto, come la sezione diagnostica di Putignano, che è stato trasformato in laboratorio di genomica per il sequenziamento dei ceppi di virus Sars-Cov2 circolanti in Puglia e Basilicata. Tuttavia la qualità dei lavori pubblicati è stata notevolmente migliorata dato che lo scostamento sulla media del valore di I.F. dei lavori pubblicati ha registrato un +17,52%.

Tabella 7 – Quadro sintetico relativo alla produzione scientifica dell'IZSPB

Produzione scientifica IZSPB	2019	2020	Scostamento in percentuale
Lavori pubblicati su riviste con Impact Factor	51	45	-11,76%

Impact Factor prodotto	163,7	146,7	-10,38%
Valore medio pubblicazione	3,20	3,26	+ 1,87%

Tabella 8 – Quadro sintetico relativo alla produzione scientifica dei due Centri di Referenza

Produzione scientifica dei due Centri di Referenza Nazionale dell'IZSPB	2019	2020	Scostamento in percentuale
Lavori pubblicati dai due Centri di Referenza Nazionale	10	7	-30%
Impact factor prodotto dai due Centri di Referenza Nazionale	40	34	-35,0%
Valore medio pubblicazione	4	4,85	+ 17,52%

✓ **Progetti Ricerca attivi ed attivati nel 2020 con finanziamenti ministeriali ed europei**

○ **Ricerche correnti**

Per quanto riguarda le Ricerche correnti, quella attive al 2020 sono complessivamente 16 e si riferiscono agli anni di finanziamento 2016-2017-2018 e 2019. Per la precisione:

- 3 RC 2016
- 3 RC 2017
- 5 RC 2018
- 5 RC 2019

Nell'anno 2020 l'istituto ha presentato al Ministero della Salute n. 12 proposte di progetti di Ricerca Corrente e di queste ne sono state approvate n.8 . Tutte le attività inerenti gli 8 progetti sono ufficialmente state avviate il 30 dicembre 2020.

Oltre a queste ricerche l'Istituto partecipa come U.O ai seguenti progetti, tutti attivati nell'ultimo trimestre 2020:

- IZSVE 2020 - Applicazione di tecnologie di sequenziamento di nuova generazione(NGS) per l'identificazione e la caratterizzazione di patogeni emergenti e simbiotici di Apis mellifera nel territorio italiano e per incrementare le conoscenze sul trascrittoma dell'ape
- IZSPLV 16/2020 - Blue economy- uno studio di valutazione della qualità chimica , microbiologica e nutrizionale del placton del Mediterraneo come risorsa proteica sostenibile per la formulazione dei mangimi"
- IZSVE 01/2020- "Susceptibilità dei mammiferi a SARS-COV-2: rischi di zoonosi inversa e possibilità in medicina traslazionale"

Tabella 9 – Quadro sintetico dei progetti di ricerca in corso e attivati nel 2020

IDENTIFICATIVO PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	TITOLO
IZS PB 01/16	Maria Assunta Cafiero	Gastroenteriti virali dei ruminanti: epidemiologia della infezione da Astrovirus in ovi-caprini, studio genomico della popolazione virale e sviluppo di metodiche molecolari per la diagnosi quali/quantitativa.
IZS PB 02/16	Eugenio A. Chiaravalle	Sviluppo di metodi innovativi basati sulle tecniche di Risonanza di Spin Elettronico (ESR) e HS-SPME-GC/MS per l'analisi quali-quantitativa di alimenti irradiati di origine animale e vegetale.
IZS PB 03/16	Giovanna La Salandra	Applicazione della droplet digital PCR (ddPCR) per la detection di patogeni zoonotici a trasmissione alimentare.
IZS PB 01/17	Eugenio A. Chiaravalle	Metodi chimici innovativi per l'identificazione di specie nei prodotti alimentari a base di carne
IZS PB 02/17	Giovanna La Salandra	Indagine sulla presenza di enterobatteri multi-resistenti in carne venduta al dettaglio in Puglia e Basilicata
IZS PB 03/17	Carmine Pedarra	Studio della suscettibilità antimicrobica in vitro dei ceppi di <i>Bacillus anthracis</i> isolati da focolai di carbonchio ematico in Italia dal 2001 al 2017, con il metodo delle microdiluizioni in brodo
IZS PB 01/18 RC	Maria Assunta Cafiero	Anofelismo residuo: distribuzione dei potenziali vettori di malaria in Puglia e Basilicata, mappe entomologiche e prove di allevamento in insettario di popolazioni di <i>Anopheles labranchiae</i> .
IZS PB 02/18 RC	Giuseppina Ciccarese	Approccio DNA-based per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nel settore ittico
IZS PB 03/18 RC	Antonio Eugenio Chiaravalle	Metodi innovativi per la determinazione di Sr-90 e degli isotopi dell'Uranio negli alimenti ad uso zootecnico e relativo monitoraggio dei livelli di radiocontaminazione
IZS PB 04/18 RC	Iolanda Padalino	Messa a punto di un test di neutralizzazione delle tossine di <i>Bacillus anthracis</i> per la valutazione in vitro della risposta anticorpale indotta a seguito di immunizzazione con vaccino Sterne 34F2, da adottare in sostituzione del "challenge test".
IZS PB 05/18 RC	Antonio Parisi	Caratterizzazione di <i>Escherichia coli</i> produttori di shiga-tossina (STEC) di isolamento alimentare mediante Whole Genome Sequencing (WGS)
IZS PB 01/19 RC	Antonio Eugenio Chiaravalle	Sviluppo di un metodo rapido e innovativo per la ricerca del plutonio e degli elementi transuranici nelle matrici agroalimentari e negli alimenti ad uso zootecnico.
IZS PB 02/19 RC	Laura Guarino	Valorizzazione dei bivalvi prodotti in Puglia: indagine sullo stato sanitario ed influenza di fattori climatico-ambientali sullo sviluppo di patogeni. Implicazione sulla salute degli allevamenti e sulla salute pubblica.

IZS PB 03/19 RC	Giovanna La Salandra	Valutazione del rischio da HEV: studio degli alimenti potenzialmente coinvolti nella trasmissione zoonosica.
IZS PB 04/19 RC	Antonio Parisi	Ruolo delle diverse matrici alimentari nella trasmissione di <i>Listeria monocytogenes</i> .
IZS PB 05/19 RC	Carmine Pedarra	Isolamento di batteriofagi specifici di <i>Bacillus anthracis</i> da siti naturalmente contaminati e potenziale utilizzo come decontaminanti ambientali.
IZSPB 01/20 RC	Nicola Cavaliere	Valutazione della circolazione di SARS-CoV-2 e di altri coronavirus nel cane e nel gatto (CoronaPets)
IZSPB 02/20 RC	Giovanna La Salandra	Droplet digital PCR: metodo molecolare innovativo per la quantificazione di HEV in matrici alimentari (QUANTIT.HEV)
IZSPB 03/20 RC	Antonio Parisi	Sviluppo di metodi molecolari innovativi, mediante metagenomica shotgun, per la diagnosi eziologica della malattia respiratoria del bovino (BRD) in campioni di lesioni polmonari prelevati al mattatoio
IZSPB 04/20 RC	Lucia Palazzo	Persistenza degli anticorpi anti-PA83 di <i>Bacillus anthracis</i> in animali vaccinati con vaccino tipo Sterne 34F2 nella profilassi del carbonchio ematico
IZSPB 05/20 RC	R. Catanzariti	Caratterizzazione dei fattori di virulenza e di antibiotico resistenza in Enterobatteri di isolamento alimentare mediante Whole Genome Sequencing (WGS)
IZSPB 06/20 RC	Iolanda Padalino	Messa a punto di un test di Siero-neutralizzazione per SARS-CoV-2
IZSPB 07/20 RC	Aurelia Di Taranto	Studio dei possibili fattori responsabili dello sviluppo di nitriti nelle verdure a foglia larga (<i>Spinacia oleracea</i> , <i>Lactuca sativa L.</i> , <i>Beta vulgaris</i>)
IZSPB 08/20 RC	Valeria Nardelli	Sviluppo di un metodo ad alta sensibilità per la determinazione degli IPA mediante GC/MS/MS negli alimenti destinati all'infanzia

Per quanto riguarda la rendicontazione scientifica dei progetti di RC tutte le ricerche concluse sono state rendicontate ad eccezione del progetto RC 06/15

Nel 2020 sono state predisposte e trasmesse al Ministero della Salute n.3 relazioni scientifiche finali. Inoltre è stato presentato il rendiconto economico di tutte le Ricerche Correnti 2013 e 2014 (ad eccezione della RC 05/14)

○ **Ricerche finalizzate**

Progetto attivo nel 2020 **capofila IZSPB** Ricerca finalizzata- Giovani Ricercatori anno 2018 "New Strategies for the evaluation of safety and quality of X-ray irradiated soft dairy products"

Progetto attivato nel 2020 **IZS PB Unità Operativa** Capofila Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani I.R.C.C.S - Ricerca finalizzata COVID-2020-12371675 “Epidemiological, clinical, genetic and social determinants of infection and disease progression”

○ **Progetti internazionali**

-Progetto ERFAN (Enhancing Research for Africa Network) coordinato dall'IZSAM. “ERFAN” finanziato dall'OIE e finalizzato alla conoscenza continua ed aggiornata delle condizioni di salute animale ed umana nel continente africano e a fornire supporto scientifico alle nazioni africane. L' IZSPB è coordinatore del Working Group “One Health” e del WG “Anthrax”.

✓ **Accordi di collaborazione internazionale**

Tra gli accordi di collaborazione stipulati nel 2020 spiccano:

- l'accordo Quadro di collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, in cui sono previste anche attività di formazione e interscambio di personale tecnico, attraverso il ricorso ad attività di tirocinio ovvero tramite l'applicazione dell'istituto del comando finalizzato a scopi formativi.
- La convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Policlinico Riuniti” di Foggia finalizzata a scopo di ricerca e in particolare al test di isolamento Sars-CoV-2 da pazienti debolmente positivi al Covid19.
- Progetto TSUNAMI (TranSfUision of coNvaleScent pLAsma for the treatment of severe pneuMonia due to SARS.CoV2) che rappresenta uno studio nazionale comparativo randomizzato per valutare l'efficacia e il ruolo del plasma ottenuto da pazienti convalescenti da Covid-19. Lo studio, attivato su indicazione del Ministero della Salute, è promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'AIFA e vede al momento coinvolti 56 centri, distribuiti in 12 Regioni. Lo studio prevede due Principal Investigator (Azienda ospedaliero-universitaria di Pisa e Policlinico San Matteo di Pavia), ed è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.
- Progetto finanziato dalla NATO: PS Multi-year Project G5798 “A Novel Nanoparticle based Real-Time Sensor for *B. anthracis* and *M. tuberculosis*” che ha visto la stipula di accordi di collaborazione con:
 - Cardiff University
 - State Institution”Institute of Enviromental Geochemistry”, National Academy of Sciences of Ukraine (IEG)

- State Institution " Chuiko Institute of Surface Chemistry" National Academy of Sciences of Ukraine (CISC)
- Communal Enterprise Dnipropetrovsk Regional Clinical and Prophylactic Centre "Phthiology" of the Dnipropetrovsk Regional Council

✓ **Offerta formativa tecnico-scientifica (ECM e non)**

L'attività di formazione nell'anno 2020, come previsto dal Piano Formativo Aziendale (PFA) approvato con delibera n°4985 del 13/03/2020 ha subito sostanziali modifiche a causa della sopravvenuta pandemia. In seguito al blocco delle attività in presenza, l'AGE.NA.S ha dato la possibilità di modificare il PFA entro il 15 ottobre sia per quanto riguarda i contenuti sia per le modalità di esecuzione dei corsi, incentivando la loro attuazione in modalità video-conferenza o e-learning.

Con nota prot. N° 15737 del 9/10/2020, l'IZSPB ha posticipato al 2021 tutti i corsi che prevedevano, oltre alla teoria, anche l'attività pratica in laboratorio. Di conseguenza sono stati realizzati solo corsi teorici in video conferenza previo parere del Responsabile scientifico e successiva autorizzazione del Comitato Scientifico.

In seguito alla nota del Ministero della Salute, prot.n°13498 del 03/09/2020, e a quelle del responsabile scientifico, il corso dal titolo "Implementazione del Piano Nazionale di Sorveglianza per la Peste Suina Africana 2020" è stato ripetuto tre volte e nello specifico:

- ✓ la prima volta diretto al personale dell'IZS;
- ✓ la seconda volta riservato a Veterinari della Regione Puglia;
- ✓ la terza volta riservato a Veterinari della Regione Basilicata

Nel 2020 i corsi con rilascio di crediti formati che sono stati realizzati in modalità da remoto sono stati i seguenti:

Tabella 10 – Quadro sintetico dei corsi ECM erogati nel 2020

TITOLO	SEDE	DURATA	CREDITI ECM	PARTECIPANTI/ QUALIFICA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RELATORI
CONSUMO DI CARNI E SALUTE: LE NUOVE TECNICHE ANALITICHE SVILUPPATE DAL PROGETTO "MPSQA"	1 FG	4 ORE	4	45 (DIRIGENTI, TDL, TECNICI PREVENZIONE)	IAMMARINO	IAMMARINO MIEDICO TOMAIUOLO MENTANA CENTONZE PALERMO SANGIORGI DALIPI
EMERGENZE EPIDEMICHE: LA PESTE SUINA AFRICANA	1 FG	7 ORE	7	60 (VETERINARI, BIOLOGI, TDL)	CAVALIERE	CAVALIERE TRISOLINI FERRINGO

						GIANGROSSI
RICERCA E TERRITORIO	1 FG	4 ORE	4	36 (DIRIGENTI)	LASALANDRA	BIANCO CAMPANIELLO RAELE LABELLA TOMAIUOLO
GESTIONE DELLE EMERGENZE EPIDEMICHE: LA PESTE SUINA AFRICANA	Ed. Puglia	7 ORE	7	41 (VETERINARI)	CAVALIERE	CAVALIERE COLAIANNI FERRINGO TRISOLINI
GESTIONE DELLE EMERGENZE EPIDEMICHE: LA PESTE SUINA AFRICANA	Ed. Basilicata	7 ORE	7	40 (VETERINARI)	CAVALIERE	CAVALIERE FERRINGO SALVATORE TRISOLINI

Tabella 11– Quadro sintetico dei corsi non ECM erogati nel 2020

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	1 FG	4 ORE	19 (DIRIGENTI)	RSPD	Delibera n° 317 del 9/12/2020
LEGGE ANTICORRUZIONE N.190/2012	1 FG	1.30	22 (DIRIGENTI E AMMINISTRATIVI)	CO.DE. srl	Delibera n° 234 del 5/10/2020

Il grado di soddisfazione registrato è risultato molto lusinghiero dato che il 64,16% dei partecipanti ha definito la qualità dei corsi eccellente.

Tabella 12 – Quadro sintetico dei giudizi espressi dai partecipati ai corsi erogati nel 2020

Giudizio espresso dai partecipanti				
Insufficiente				Eccellente
1	2	3	4	5
0	0,44%	3,10%	32,30%	64,16%

Di notevole interesse è stata l'attività di promozione del ruolo dell'IZSPB come Ente erogatore di formazione in tema di sanità animale e sicurezza alimentare. Nel corso dell'anno 2020 è stato elaborato il Regolamento della Formazione Rev.0 ed è stata installata una nuova piattaforma informatica ECMPA con la quale i partecipanti ai corsi, sia dipendenti dell'Ente che non, possono iscriversi e scaricare l'attestato di partecipazione. La nuova

piattaforma permette agli iscritti di poter scaricare gli attestati di partecipazione ai corsi svolti dal 2017 ad oggi.

Compito istituzionale dell'IZS di Puglia e Basilicata è quello di favorire la formazione per il personale sanitario esterno e pertanto si punta sempre più all'organizzazione di corsi che focalizzano l'attenzione sui piani Sanitari delle Regioni Puglia e Basilicata con particolare riguardo alle tematiche di sicurezza alimentare e sanità animale.

Tabella 13 – Partecipazione degli esterni ai corsi ECM erogati nel triennio 2018-2020

ANNO	TOTALE NUMERO CORSI ECM	NUMERO CORSI CON POSSIBILITA' PARTECIPAZIONE ESTERNA	TOTALE PARTECIPANTI ESTERNI
2018	9	5	170
2019	12	8	244
2020	5	4	84

✓ **Riqualificazione delle prestazioni offerte all'utenza**

○ **Riaccredito prove analitiche dell'IZS di Puglia e Basilicata**

Uno dei principali obiettivi del 2020 relativo al mantenimento e miglioramento del sistema qualità dell'Ente, è stato quello di adeguare definitivamente l'Istituto alle norme previste nella nuova edizione 17025 oltre al riaccreditamento delle prove, per ulteriori 4 anni, previste nel nuovo ciclo (il sesto). Il relativo audit in tutte le sedi dell'Ente è stato effettuato da un nuovo team ispettivo e le misure restrittive imposte dal lockdown hanno imposto per alcune prove la modalità di ispezione in "presenza", mentre per altre prove è stata adottata la modalità da "remoto" mediante collegamento audio-video tra il team ispettivo e i laboratori interessati, attraverso interviste, condivisione dei documenti sullo schermo e ripresa diretta, con l'uso di webcam, di tutte le fasi della prova di laboratorio estratta.

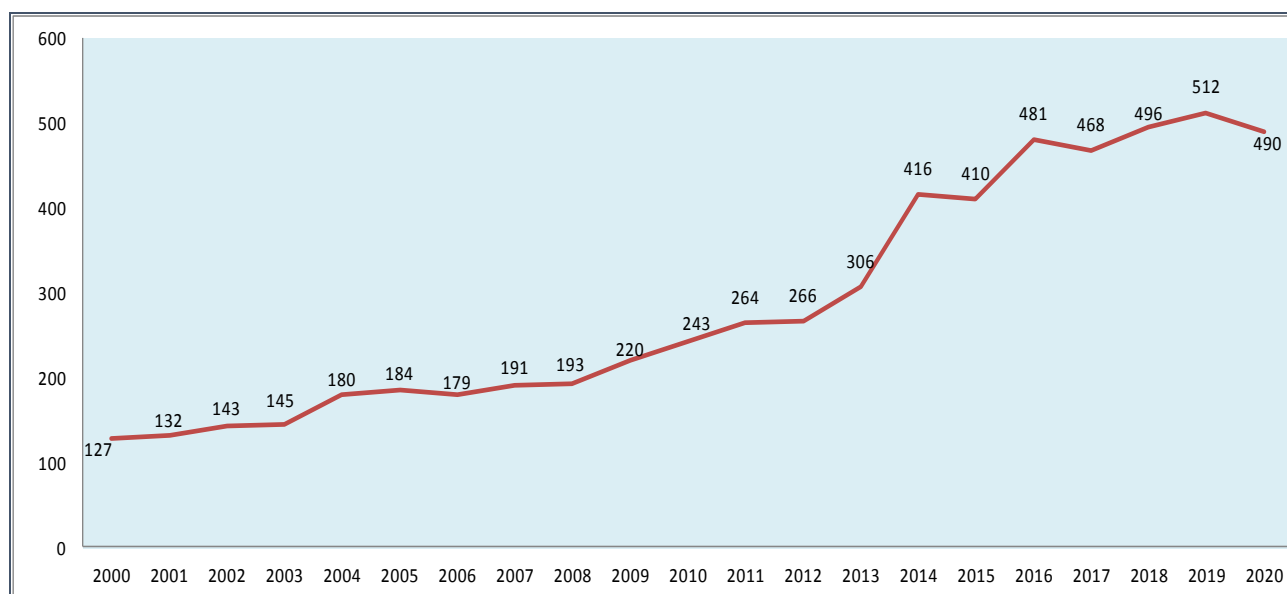
La principale variazione riguardante l'adeguamento del sistema alle prescrizioni previste nell'ultima edizione della norma 17025 (2018) è la gestione del rischio e delle opportunità. In sintesi si tratta di mettere in atto un nuovo approccio che mira a prevenire eventuali criticità che si dovessero creare durante l'attività di laboratorio, basato su una dettagliata analisi e susseguente gestione del rischio. L'obiettivo è quello di individuare tutti i fattori che potrebbero alterare i processi produttivi e mettere in atto tutte le azioni per tenerli saldamente sotto controllo.

Il risultato di questo lavoro è stato l'emissione del "Piano di azione per la gestione dei rischi e delle opportunità" che sarà sottoposto a verifica annuale.

Nel corso del 2020 vi è stato il momentaneo ritiro di 31 prove accreditate presso la sezione di Matera che ha portato il volume totale della tipologia di esami erogati dall'IZSPB nel 2020 a 490 con una flessione del 5,58% rispetto al 2019 quando le prove accreditate erano 519.

Tuttavia se valutiamo la tipologia delle prove erogate (escluso le repliche) il totale registrato nel 2020 è stato di 245 mentre nel 2019 è stato di 236, registrando un incremento pari al 3,8%.

Grafico 1. Numero delle prove totali comprensivo delle repliche tra sede centrale e strutture diagnostiche provinciali

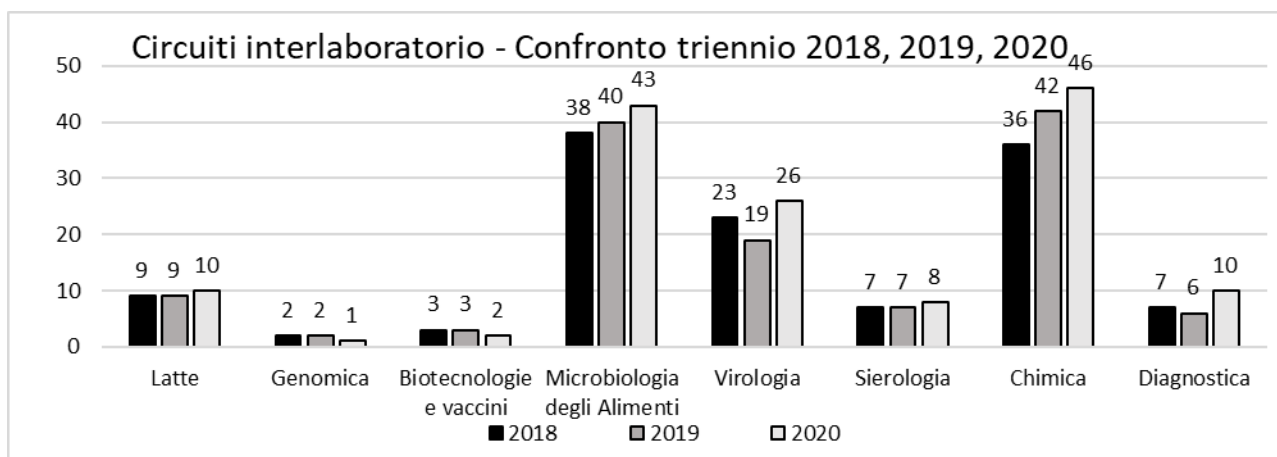


Nel 2020, oltre all'aumento dell'offerta dell'IZSPB in termini di prove accreditate, è aumentato il numero della partecipazione ai circuiti interlaboratorio che rappresentano uno degli indicatori più importanti sulla validità dei test eseguiti.

I laboratori hanno partecipato a 146 diversi confronti interlaboratorio con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente (n.128). Se si considerano anche le repliche per Struttura periferica, il numero totale delle partecipazioni è salito a 295, con un incremento del 7,3% rispetto ai 275 del 2019.

Nel corso del 2020 sono state registrate 5 criticità immediatamente gestite e risolte a riprova della eccellente capacità dell'Istituto di produrre risultati conformi.

Grafico 2. Circuiti interlaboratorio: confronto ultimo triennio



✓ Conclusioni

Come già detto nella premessa, il 2020 è stato un anno molto difficile per tutta l'umanità e nelle conclusioni desidero esprimere il mio personale ringraziamento a tutto il personale dell'IZSPB per la grande professionalità dimostrata, per l'encomiabile senso di appartenenza a questo Ente. Tutti, senza alcuna preclusione, dimostrando un grande senso di responsabilità, hanno dato il proprio contributo nel corso di tutto l'anno affrontando con grande coraggio i momenti più difficili della pandemia. Il mio grazie va soprattutto al personale precario, che pur vivendo l'angoscia dell'incertezza del proprio, ha sempre dato un prezioso contributo ben consapevoli del ruolo che la società ha loro affidato. Nonostante le difficoltà e le paure sono stati raggiunti risultati inattesi, mantenendo viepiù il pieno equilibrio nella gestione corrente del bilancio che si chiude con un utile di ca. 4,7 mln, e posso con orgoglio affermare che i tanti bravi lavoratori dell'IZSPB rientrano appieno nella parte buona e sana che il nostro Paese sa esprimere.

Il Direttore Generale
 Dr. Antonio Fasanella